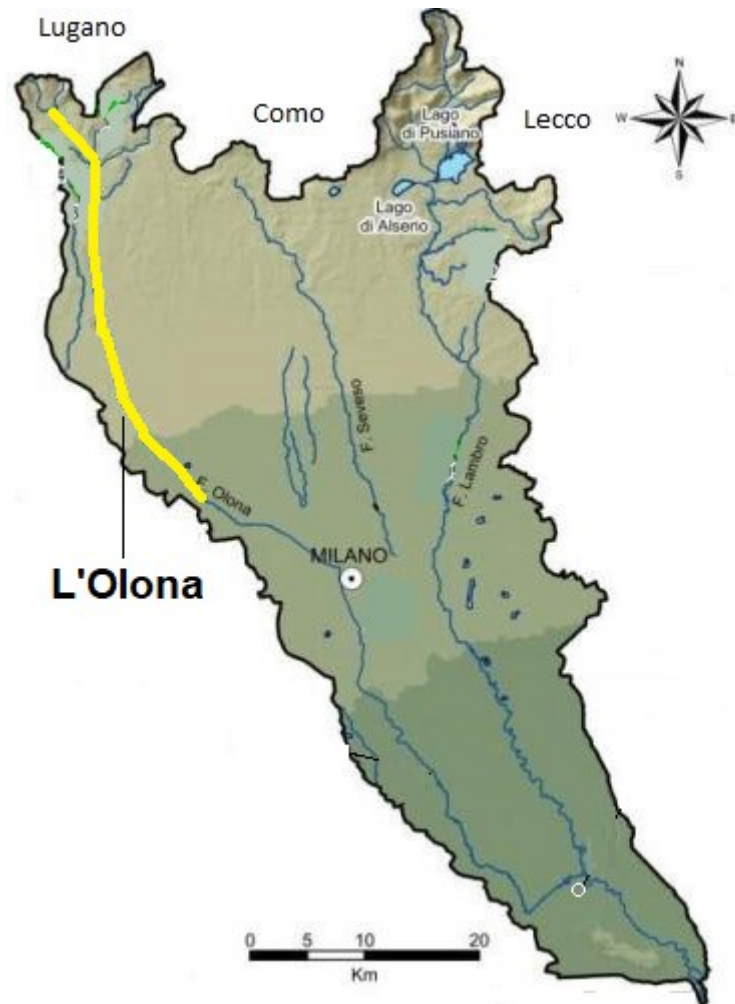


L'OLONA

(l'Olona Settentrionale)



Alfredo Bassi

Studi, riflessioni, ipotesi ed elaborazioni riguardanti la storia dell'idrografia
del territorio milanese

L'Olona

Argomenti trattati: <u>La sorgente dell'Olona</u> <u>I suoi affluenti</u> <u>Il percorso dell'Olona</u> <u>Alcuni spunti storici</u>	Vedi anche: <u>L'Olona Meridionale</u> <u>L'Olona deviato in città: Vepra</u>
--	---

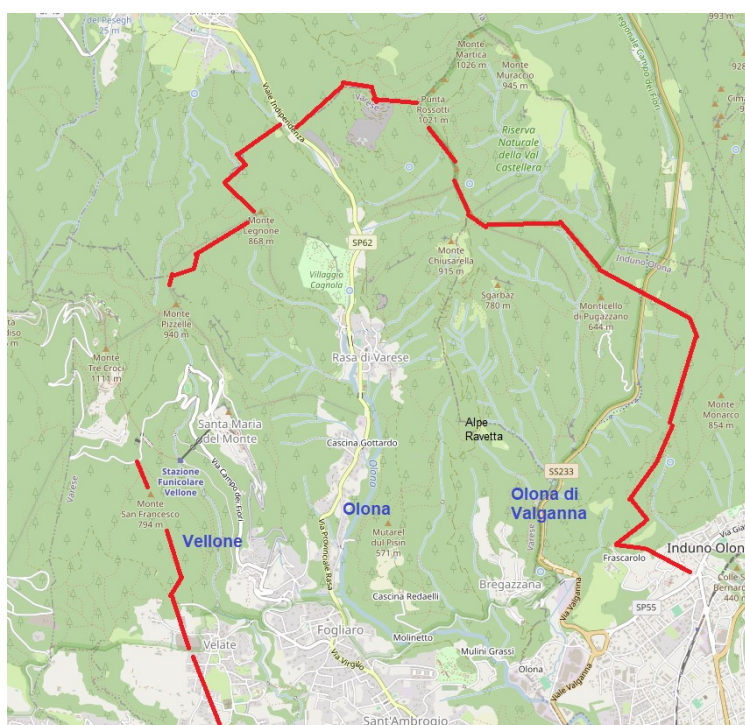
La sorgente dell'Olona

Secondo L'ing. Felice Poggi, l'Olona *"Nasce ai piedi della Madonna del Monte di Varese"* ¹ alla Rasa di Varese. Riceve i contributi idrici della valle delimitata dal Sacro Monte di Varese (880 mt), dal monte Pizzelle (940 mt), dal monte Legnone (868 mt), da punta Risotti (1021mt), da cima Gallina (904 mt), dal Munt dul Biagiò (891 mt), dal monte Chiusarella (915 mt) e pian Valdes, Alpe Ravetta. Secondo altri l'Olona ha diverse sorgenti le principali sono alla Rasa di Varese e all'Alpe Ravetta che poi genera la cascata sopra le Grotte di Valganna ² tanto è vero che l'Olona percorre la Rasa di Varese e



"Villaggio Cagnola, alla Rasa di Varese. A fianco, il monumento che segnala la presenza delle sorgenti sotterranee, collegate da un breve tunnel. Poi di seguito la diga di Malnate, il ponte sopra l'Olona" ³

l'Olona di Valganna, più ad est percorre la parte meridionale della Valganna. Questo bacino è delimitato dai già citati Alpe Ravetta, monte Chiusarella, Monticello di Pugazzano (644 mt), monte Monarco (854 mt), Montallegro. L'Olona di Valganna si immette nell'Olona.



¹Felice Poggi *"Le Fognature di Milano"* Vallardi 1911 Pag. 171

² Bruno Natale – le Sorgenti dell'Olona - <https://www.youtube.com/watch?v=ScRFgWNbQEA>

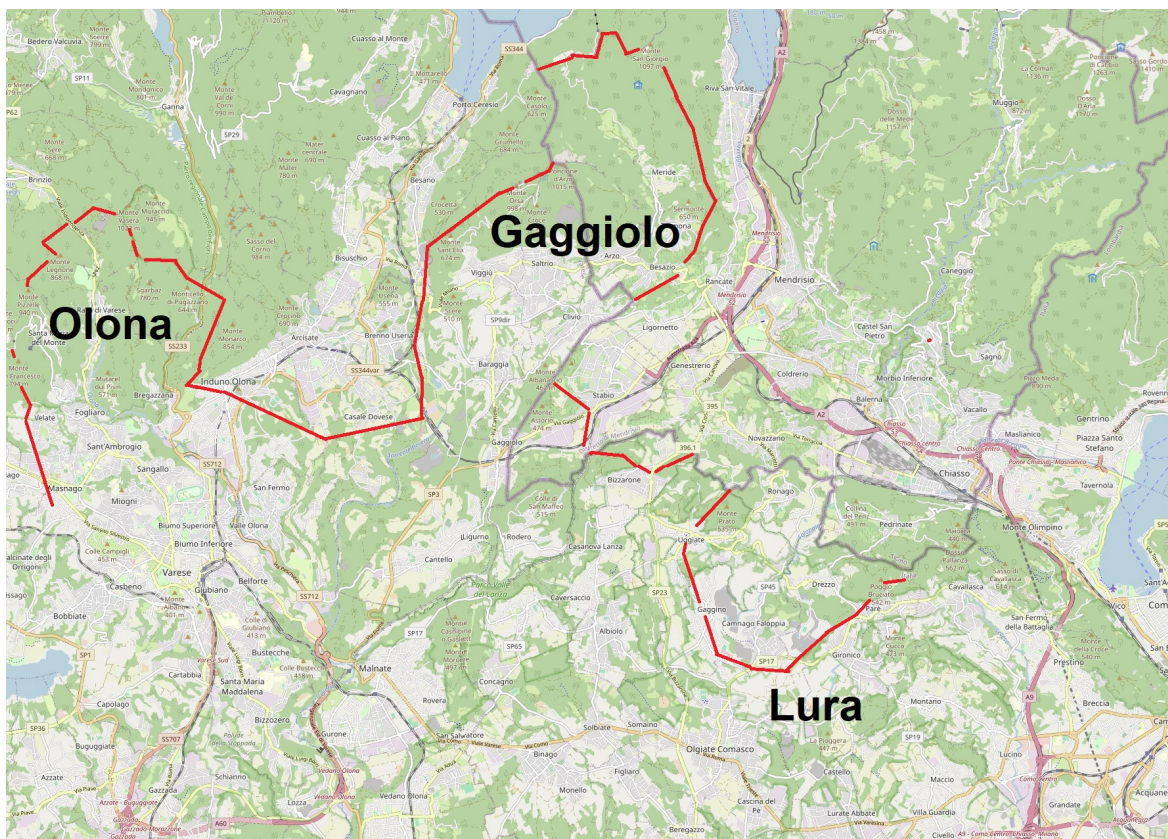
³ Luigi Crespi - Olona, quelle sorgenti di acqua pura - <https://www.prealpina.it/pages/olona-quelle-sorgenti-di-acqua-pura-281516.html>

Dal monte Pizzelle (940 mt) nasce il torrente Vellone che passa Velate, Avigno, Masnago e viene tombinato mentre transita per Varese, infine raggiunge l'Olona fra Beforte e Malnate.

Nell'immagine precedente ho delimitato in rosso il bacino "allargato" delle sorgenti dell'Olona percorso dal Vellone, Olona e Olona di Valganna. L'area confina a Nord con al Valganna, ad est con la Val Ceresio e ad Ovest con il bacino del Lago di Varese: già ad ovest di Velate, le acque non si riverseranno più nel Vellone.

I suoi affluenti

L'Olona è un fiume strutturato, presenta una notevole varietà di situazioni ambientali e un fitto e ricco reticolo di torrenti di differente origine. La parte settentrionale del bacino idrico può essere suddivisa in tre parti: La parte occidentale percorsa dall'Olona, di cui ci siamo già occupati, la parte centrale che potremmo chiamare del Gaggiolo e la parte orientale del Lura



La punta più settentrionale del bacino idrografico è posta a sud dei due rami del lago di Lugano ed è delimitata dalle seguenti cime: Monte Sant'Elia (674mt), Monte Orsa (998 mt), Monte Pravello (1.015 mt), Monte Casolo (625 mt), Monte San Giorgio (1.097 mt), Sermonte (650 mt). E' percorsa da due importanti affluenti dell'Olona: il torrente Bevera e il torrente Gaggiolo/Rio Lanza.

Il torrente Bevera, nasce a sud di Viggiù, passa per Baraggia, a sud di Casale Dovese, tra Cantello e San Fermo, e si immette nell'Olona a sud di Belforte e a nord di Malnate; il suo percorso traccia il confine tra i comuni di Arcisate e Viggiù (per un piccolo tratto), Arcisate e Cantello, Varese e Cantello, Varese e Malnate.

Il Bevera, a sua volta, riceve il torrente Diotti/Poaggia: Il Torrente Poaggia nasce a sud del Monte Orsa al confine dei comuni Viggiù e Saltrio, sfiora la val Ceresio e, appena giunto nel territorio del Comune di Bisuschio, viene chiamato Torrente Cavo Diotti e più a sud traccia da confine tra i comuni di Arcisate e Viggiù, tra Brenno Useria e Baraggia.

Il Rio Gaggiolo/Lanza: Il corso d'acqua più settentrionale del Bacino è il Gaggiolo: il Gaggiolo che nasce in Svizzera, a Meride, in Canton Ticino sotto il monte San Giorgio, tra Porto San Giorgio (Ita) e Riva San Vitale (Ch). *"Il torrente nasce come Val Porrina dal versante meridionale del Monte*

*San Giorgio, raccogliendo poi, in località Fontane di Meride, le acque di alcune vallette che originano tra questo monte e il Poncione di Arzo. Scorre quindi verso sud, col nome di **Meride**, passando ai piedi dell'omonimo paese;*⁴ come Gaggiolo sfiora le località di Tremona, Besazio e Arzo, sempre nel territorio che fa capo a Mendrisio (Ch).

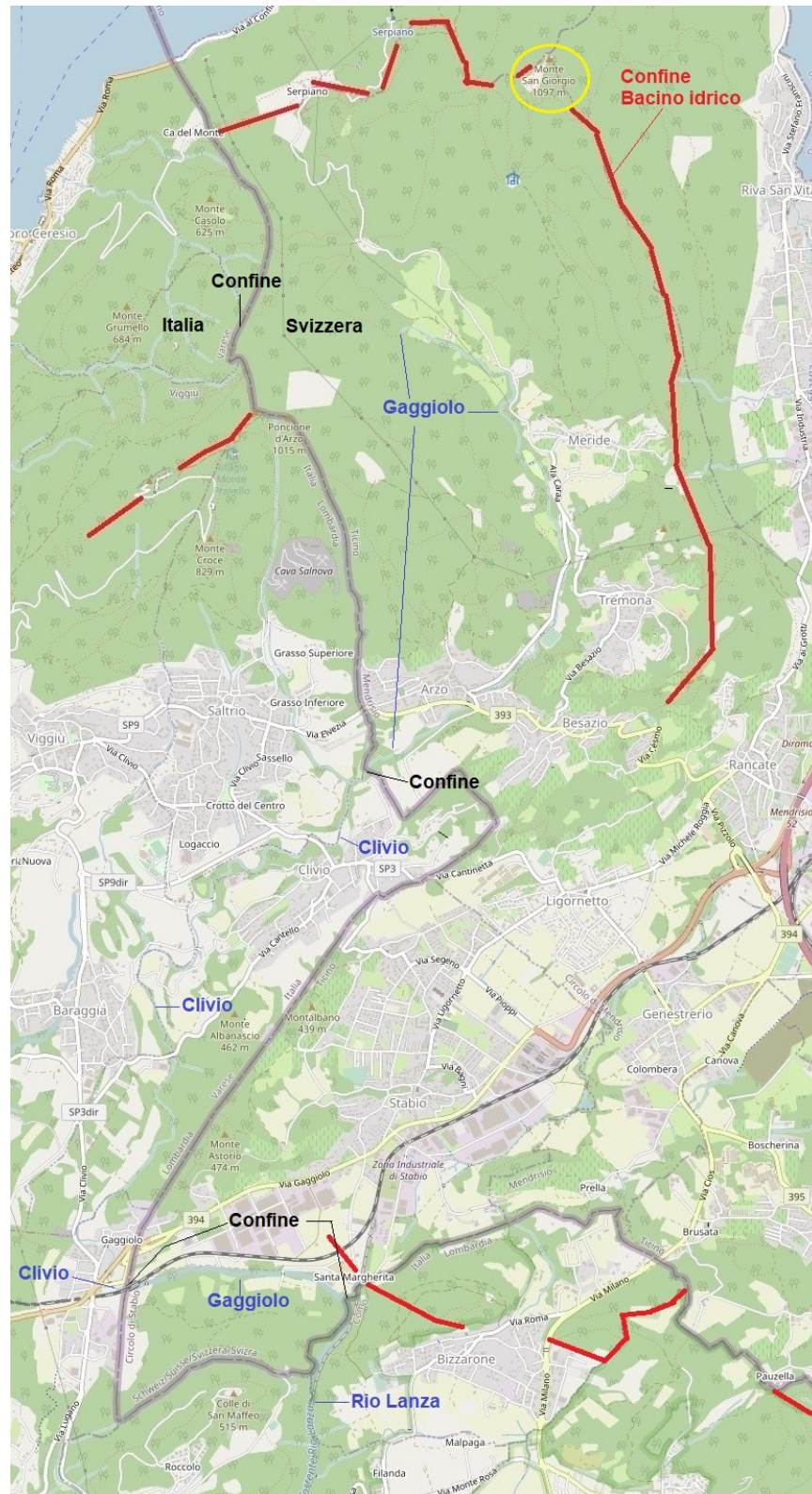
Dopo qualche chilometro passa il confine e giunge in Italia unendosi al torrente Clivio, che nasce nei pressi del monte Poncione d'Arzo e riceve il torrente Ripantino, proveniente dal monte omonimo di mt 1.015 e dai torrenti Valmeggia che attraversano Saltrio e Viggiù. Funge da confine tra i comuni di Viggiù e Clivio. E per un breve tratto, tra Clivio e Cantello **In questo primo tratto italiano, figura all'anagrafe con il nome: Torrente Clivio**. Giunto al paese Gaggiolo⁵, torna in territorio svizzero (Stabio, distretto di Mendrisio) e prende il nome di Lanza⁶, come se, ai doganieri, tornasse ad esibire il passaporto svizzero! Segue un percorso orizzontale e immancabilmente torna in Italia, a Bizzarrone ed è lì che rivela la sua vera identità: Rio Lanza. Per un breve tratto segna il confine tra Italia (comune di Bizzarrone) e Svizzera e riceve il Rio Porcino. Fa da confine tra i comuni Rodero e Bizzarrone, tra Rodero e Valmorea. Riceve il torrente Scivescia e il Val Renone, fa da confine tra Rodero e Solbiate Con Cagno; riceve il Rio dei Gioghi, da quel punto funge da confine tra Cantello e Solbiate con Cagno; successivamente tra Cantello e Malnate. Ad Ovest di Malnate si immette nell'Olonza.

Funge da confine tra i comuni di Saltrio e Clivio, tra Clivio e Viggiù, tra Clivio e Cantello. Funge da confine tra Cantello (Italia) e Stabio (Svizzera); Tra Bizzarrone (Italia) e Stabio (Svizzera); fa da confine tra i comuni di Rodero e Valmorea; tra Solbiate con Cagno e Rodero, passa per Cantello e Malnate.

⁴ <https://www.ateinsubriaolona.it/storia-e-tradizioni/il-torrente-lanza-e-la-valmorea/>

⁵ “... piegando verso est nella piana di Santa *Margherita*, nel comune di Stabio, alle pendici settentrionali del colle di San Maffeo. In passato, in occasione di grandi piogge, il Gaggiolo straripava congiungendosi al torrente Laveggio, che nasce a poche centinaia di metri e sfocia nel Ceresio. Per questa ragione e per i danni che ciò provocava alle Comunità del Mendrisiotto, il corso venne arginato in modo tale da guidarlo sempre nella **Val Morea**, attraversando i territori di Bizzarone, Rodero, Cagno, Cantello e – infine – immettersi nell'Olonza alla Folla di Malnate. In quest'ultimo tratto il torrente è detto **Lanza** e scorre parallelamente alla ferrovia della Valmorea, oggi dismessa.” <https://www.ateinsubriaolona.it/storia-e-tradizioni/il-torrente-lanza-e-la-valmorea/>

⁶ “Le diverse denominazioni attribuite al torrente celano come il suo percorso fosse storicamente poco definito come unitario e soggetto a variazioni. Quindi, ogni Comunità tendeva a chiamarlo genericamente “riale” o “fiume”, da cui l'interpretazione che fosse il fiume di Meride, o di Clivio, o di Gaggiolo, a seconda dell'osservatore.” <https://www.ateinsubriaolona.it/storia-e-tradizioni/il-torrente-lanza-e-la-valmorea/>



Il nord est del bacino è frequentato da un altro torrente:

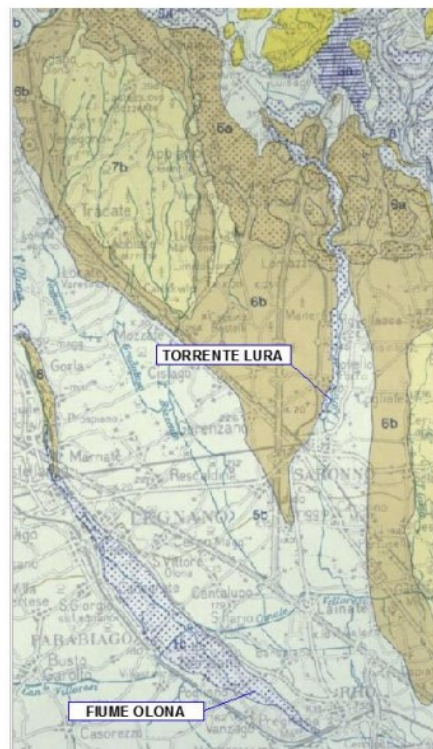
Torrente Lura: sorge nei pressi di Ugiate e Bizzarrone, al confine con la Svizzera, non distante da Mendrisio. Raccogliere le acque del torrente Riale che, a sua volta, raccoglie quelle al confine con la Svizzera, qualche chilometro a sud di Mendrisio e Chiasso. A pochi metri di distanza dal Lura nasce il Torrente Faloppia che però si dirige a nord, nel versante opposto, diretto a Chiasso, dove si unisce al Breggia per poi tuffarsi nel lago di Como.

Il Lura poi riceve il Livescia, passa, ovviamente, per Lurate, quindi per Saronno e affluisce

nell'Olona a Rho.⁷ *“La maggioranza delle zone attraversate dal Torrente Lura fanno parte dell'omonimo parco (Parco del Lura), si tratta di un parco locale di interesse sovracomunale (acronimo Plis) che occupa un'area di 924 ettari circa ed interessa un totale di dieci Comuni di cui otto sono in Provincia di Como e due in Provincia di Varese. Il bacino idrografico del Torrente Lura ha una lunghezza complessiva di 45 km (pendenza media 0,95%), una superficie di 130 km² ed una portata media alla sezione di chiusura in tempo di asciutto di circa 0,8 m³/s (per maggiori informazioni si faccia riferimento alla relazione idraulica).”*⁸

“Il torrente Lura ha acquisito l'attuale conformazione dopo la fusione dei grandi ghiacciai alpini, in tempi che si possono definire geologicamente molto recenti”. Nel suo bacino idrografico si rinvenivano molte “delle varie tipologie di apparati morenici e coltri di materiali alluvionali fluvio-glaciali si attraversano in primo luogo gli anfiteatri collinari morenici che costituiscono i vasti apparati deposizionali pleistocenici delle colate glaciali principali del Ceresio e del Lario.

Lungo il primo tratto di torrente si possono rinvenire formazioni di gonfolite (conglomerati intercalati da arenarie grigie del substrato oligo-miocenico), affioranti in pochi tratti di scarpata, ma è indubbio che la caratterizzazione geomorfologica del territorio attraversato è data principalmente dalla deposizione morenica. In particolare, si rinviene una cerchia di colline moreniche würmiane nella zona che va dalla sorgente all'abitato di Olgiate Comasco, parzialmente sovrapposte ad un sottostante anfiteatro morenico più antico (rissiano) che si spinge più a meridione, fino ai territori comunali di Appiano Gentile, Guanzate, Cadorago e Lomazzo. ... il torrente attraversa soprattutto depositi morenici ghiaiosi e ciottolosi, ma anche conglomerati del Ceppo Lombardo, fortemente cementati e attribuibili al Pleistocene inferiore (interglaciale Günz-Mindel).”⁹



QUATERNARIO	
1c	- Depositi fluviali dei greti attuali (ghiaie, sabbie, limi).
3a	- Lacustre olocenico e tardoglaciale (argille, limi).
5a	- Morenico würm (ghiaie, blocchi, limi).
5b	- Fluvio-glaciale e fluviale würm (ghiaie, sabbie).
6a	- Morenico Riss (ghiaie, blocchi e limi ferrettizzati).
6b	- Fluvio-glaciale e fluviale Riss (ghiaie, sabbie e argille ferrettizzate).
7b	- Fluvio-glaciale e fluviale Mindel (ghiaie, limi e argille ferrettizzate).
8	- Ceppo e formazioni simili (conglomerati, sabbie, argille).
CENOZOICO	
MIOCENE - OLIGOCENE	
19a	- Gonfolite (conglomerati, arenarie, marne).

Immagine da
https://www.agenziapo.it/sites/default/files/allegati/Doc%2001%20Relazione%20Tecnica%20Generale_2.pdf

L'incisione del Lura sembra essere più antica e profonda rispetto alle incisioni degli altri torrenti che sembrano essere più superficiali e recenti.

Il Lura sembra aver svolto un ruolo simile a quello dell'Olona

⁷ *“nasce da una serie di rogge presenti nella piana tra Ugiate Trevano, Albiolo, vale a dire dalle morene laterali occidentali dell'apparato morenico del T. Faloppia, attraversa il territorio comunale di Faloppio e Lurate Caccivio dove in sponda sinistra, raccoglie le acque delle valli di Gironico (roggia Reale), di Montano Comasco e di Meraccio. All'altezza di Cadorago riceve le acque della roggia Livescia che è alimentata dalle acque drenate dalla falda freatica omonima del territorio di Villaguardia e di Luisago. Originariamente la roggia Livescia nasce da un fontanile....”*

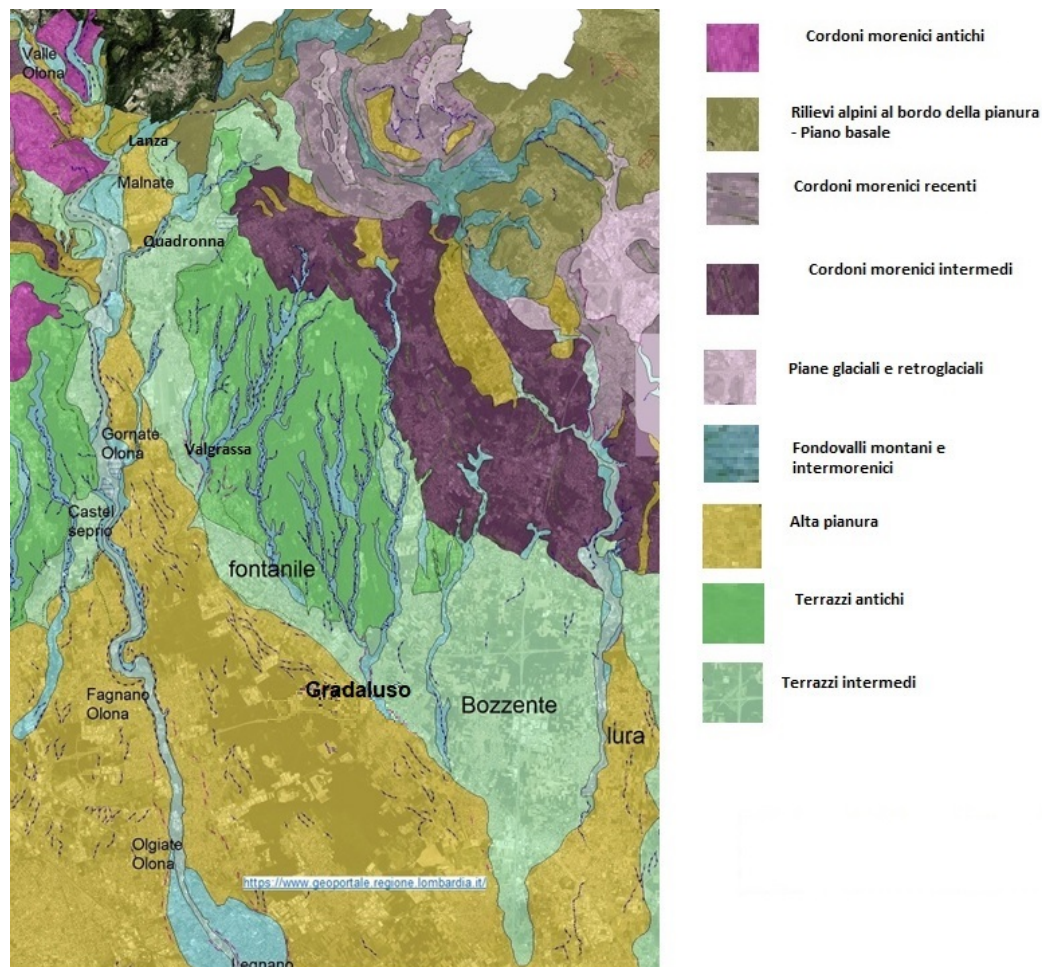
https://www.agenziapo.it/sites/default/files/allegati/Doc%2001%20Relazione%20Tecnica%20Generale_2.pdf

⁸ https://www.agenziapo.it/sites/default/files/allegati/Doc%2001%20Relazione%20Tecnica%20Generale_2.pdf

⁹ https://www.agenziapo.it/sites/default/files/allegati/Doc%2001%20Relazione%20Tecnica%20Generale_2.pdf

Infatti, come evidenziato in precedenza, il Lura sembra abbia ricevuto le colate glaciali del Ceresio e del Lario.

L'Olona avrà senz'altro ricevuto le colate glaciali del ramo occidentale del Ceresio.



Attraversa il territorio dei Comuni di Uggiate Trevano, Faloppio, Olgiate Comasco, Colverde, Lurate Caccivio, Bulgarograsso, Guanzate, Fino Mornasco, Cadorago, Bregnano, Lomazzo, Rovellasca, Rovello Porro, Saronno, Caronno Pertusella, Lainate, Rho, Arese.

Il Bozzente e i fontanili

Come ho già anticipato, il bacino idrografico dell'Olona è molto complesso e comprende anche una vasta area di natura sorgiva. Si tratta di una zona ubicata nei pressi di Appiano Gentile, sono numerosissimi i rigagnoli, fontanili, fossi, ruscelli del territorio che vengono, prima o poi, incanalati in quattro principali corsi.

- Il primo importante corso d'acqua è il torrente Quadronna che, in verità, sorge ai piedi del monte Marone (497 mt). Non molto dopo, a San Salvatore, viene raggiunto da altri quattro corsi d'acqua provenienti da Cagno, Albiolo, Binago. Si immette direttamente in Olona dopo Ponte di Vedano. Attraversa il territorio dei Comuni di Solbiate con Cagno, Malnate, Vedano Olona.
- Il secondo corso d'acqua si chiama Fontanile. Nasce nei pressi di Solbiate, tra Monello e Figliaro e nell'arco di pochi chilometri, a Castelnuovo Bozzente, viene raggiunto da almeno quindici rami laterali. Viene poi raggiunto dal Val Grassa e dal San Giorgio. Oggi le acque finiscono in una vasca di spagliamento infatti *"le esondazioni del torrente hanno da sempre causato allagamenti.... In quanto il corso d'acqua non presentava un recapito finale."*¹⁰ E' ovvio

¹⁰ www.studiomaione.it

che, vista la vicinanza, prima o dopo siano destinate al Bozzente. Attraversa il territorio dei Comuni di Solbiate con Cagno, Binago, Beregazzo con Figliaro, Castelnuovo Bozzente, Venegono Inferiore, Tradate, Locate Varesino, Gorla Maggiore, Carbonate, Gorla Minore. Funge spesso da confine dei territori dei Comuni che attraversa.

- Il terzo corso d'acqua è il Gradaluso, nasce a Castelnuovo di Bozzente, scorre vicino e parallelo al Fontanile e raccoglie almeno quindici rigagnoli o ruscelli spontanei. Passa per Abbiate Guazzone e Locate Varesino. A nord di Rescaldina termina in una vasca di spogliamento. *"Ancora in età storica, era tributario del Bozzente, da cui fu separato definitivamente nel Settecento al fine di gestirne le periodiche esondazioni."*¹¹ Attraversa il territorio dei Comuni di Castelnuovo Bozzente, Tradate, Locate Varesino, Carbonate, Mozzate, Cislago.
- Da ultimo, ma non ultimo, il Bozzente. Nasce tra Castelnuovo Bozzente e Appiano Gentile, composto da due rami, riceve il Montelungo e il Centeriso ed altri dieci minori. A Mozzate (quartiere Bozzente) riceve il Vaiadiga che per alcuni chilometri lo ha accompagnato in parallelo. A Mozzate riceve il torrente Antiga che sorge ad Olgiate Comasco/Rongio; anche l'Antiga riceve almeno una decina di mini affluenti nei pressi di Appiano Gentile, quindi il Rigoretta ed altri affluenti minori; raccoglie le acque del Grandaluso, sfiora Lainate e, ad Ovest rispetto al Lura, si immette nell'Olona a Rho, appena dopo Lucernate. Attraversa il territorio dei Comuni di Castelnuovo Bozzente, Appiano Gentile, Tradate, Carbonate, Mozzate, Cislago, Gerenzano, Rescaldina, Uboldo, Origgio, Lainate, Nerviano, Rho. Funge spesso da confine dei territori dei Comuni che attraversa.



In questa immagine estrapolata da openstreetmap, scorgiamo: il Valgrassa a sinistra, il Fontanile nel mezzo e il Bozzente a destra: si possono contare più di venti rigagnoli spontanei che, nell'arco di qualche chilometro, popolano il territorio.

Il confine occidentale

Le acque del confine occidentale del Bacino sono raccolte da:

- Il Selvagna calamita le acque più a sud-est di Varese, riceve il Felisera, Lozza, e quelle provenienti dal territorio di Morazzone
- Una fitta rete di ruscelli e rigagnoli di origine sorgiva: il Mornaga raccoglie le acque della Marnetta, sorgiva da Funtana, Rio Griano, Rio dietro Costa, Riale Bulgarella e si immette

¹¹ "I lavori di riordino idraulico eseguiti durante l'amministrazione austriaca del Ducato di Milano, prevedono la creazione di un'alveo artificiale, popolarmente detto Cao, tutt'oggi esistente, con conduce le acque del Gradaluso verso le allora brughiere pianeggianti. In tal modo, il torrente si spaglia oltre il **Bosco del Rugareto**, dividendosi in due rami in prossimità della Cascina Visconta nel comune di Cislago." Matteo Colaone <https://www.ateinsubriaolona.it/storia-e-tradizioni/idronimi-il-gardaluso-o-gradeluso/>

nell'Olona a Gornate Superiore. Successivamente spetta al Riale delle Selve e al torrente Valdessaera

- Il Rile e il Tenore ricevono le acque dei territori di Caronno Varesino, Cornago, Cassano Magnano, passano da Busto Arsizio e si immettono in Olona a Olgiate Olona.

Quasi parallelo al Tenore/Rile, a poche centinaia di metri ad Ovest, scorre il Torrente Arno che però confluisce nel Ticino.

Una considerazione sul limite settentrionale del bacino idrico

Nell'approfondimento dedicato al bacino idrico milanese, ho attribuito ai rilievi collinari, tra Malnate e Como, la responsabilità della chiusura dei rami del lago di Lugano e del ramo occidentale del lago di Como. Tuttavia, il tracciato del bacino idrografico, rivela, ad Induno Olona, uno spartiacque più a nord ovest di questa barriera. Probabilmente il limite del bacino milanese è generato da un fenomeno geologico che coinvolge un'area più vasta e spinge verso l'alto l'intera zona a sud del lago di Lugano.



Forse è tuttora attivo. In tal caso si può ipotizzare che, fra centinaia di migliaia di anni, il Gaggiolo possa essere catturato dal bacino idrico del lago di Lugano, invertendo la direzione di deflusso delle acque, confluendo nel Laveggio e terminando nel lago di Lugano a Capolago

Riepilogando, si può dividere il Bacino dell'Olona in tre aree: Il sottobacino dell'Olona ad ovest, quello del Lura ad Est e quello del Bozzente nel centro.



Il Percorso dell'Olona

L'Olona attraversa i territori dei seguenti Comuni: Varese, **Induno Olona**, Malnate, **Vedano Olona**, Lozza, **Gornate Olona**, **Castiglione Olona**, Castel Seprio, Lonate Ceppino, Cairate, **Fagnano Olona**, Gorla Maggiore, **Solbiate Olona**, Gorla Minore, **Olgiate Olona**, Marnate, Castellanza, Legnano, **San Vittore Olona**, Canegrate, Parabiago, Nerviano, Pogliano Milanese, Vanzago, Pregnana Milanese, Rho, Pero, Milano. Molti Comuni si distinguono affiancando il nome del fiume, li ho evidenziati in grassetto, e alcuni comuni evidenziano il fiume nel loro stemma.

		 Malnate
	Le linee azzurre (la “gemella” altro non è che una fascia ristretta doppia) simboleggiano i fiumi (il principale è proprio l'Olona, che completa il nome del paese, nel quale confluisce il Quadronna) che irrigano il fertile territorio, evocato dal primo campo verde. ¹²	

		
---	--	---

<https://scuoleolgiate.edu.it/allegati/all/484-6acquaintornoanoi-fiumeolona.pdf>

Giunto nel centro di Pero, l'Olona vie tominato e scompare dalla vista esterna. Poco prima, a Lucernate, a sud di Rho, si dirama un canale “Scolmatore Olona” che passa a Sud di Pero e prosegue verso il sud Milano.

¹² Massimo Ghirardi e Giancarlo Scarpitta: <https://www.araldicacivica.it/comune/vedano-olona/>



E' un ambiente vario e vasto, sappiamo che in passato le portate d'acqua dei fiumi erano ben maggiori e, in occasione di eventi atmosferici eccezionali, dovevano essere frequenti piene, alluvioni ed esondazioni a valle.

“L’Olona è da sempre caratterizzato da una portata molto variabile: in media in questo tratto siamo sui 2,3 metri cubi d’acqua al secondo, che però possono scendere fino a 0,05 (il record nel 1950) o salire fino a 48,1 (nel 1951), generando esondazioni disastrose tanto per le imprese che per l’abitato (nell’arco del Novecento se ne sono contate una dozzina)..... sul territorio di Malnate è stata costruita la diga che vista nei giorni di magra sembra inutile, ma che di fatto dal dicembre 2009 garantisce sonni più tranquilli a chi abita e lavora a valle del fiume.”¹³

Alcuni spunti storici

Ogni bacino idrografico rappresenta un’area ben delimitata, ma non sempre costituisce un mondo chiuso; il bacino dell’Olona ha rappresentato una porta di ingresso per la Lombardia e una porta di comunicazione della Lombardia verso l’esterno; il passo alpino collegato con il bacino dell’Olona è il San Bernardino, a nord di Lugano e di Bellinzona in sommità alla valle del Ticino. In epoca medievale il passo era quello del Lucomagno, ad ovest rispetto al San Bernardino.

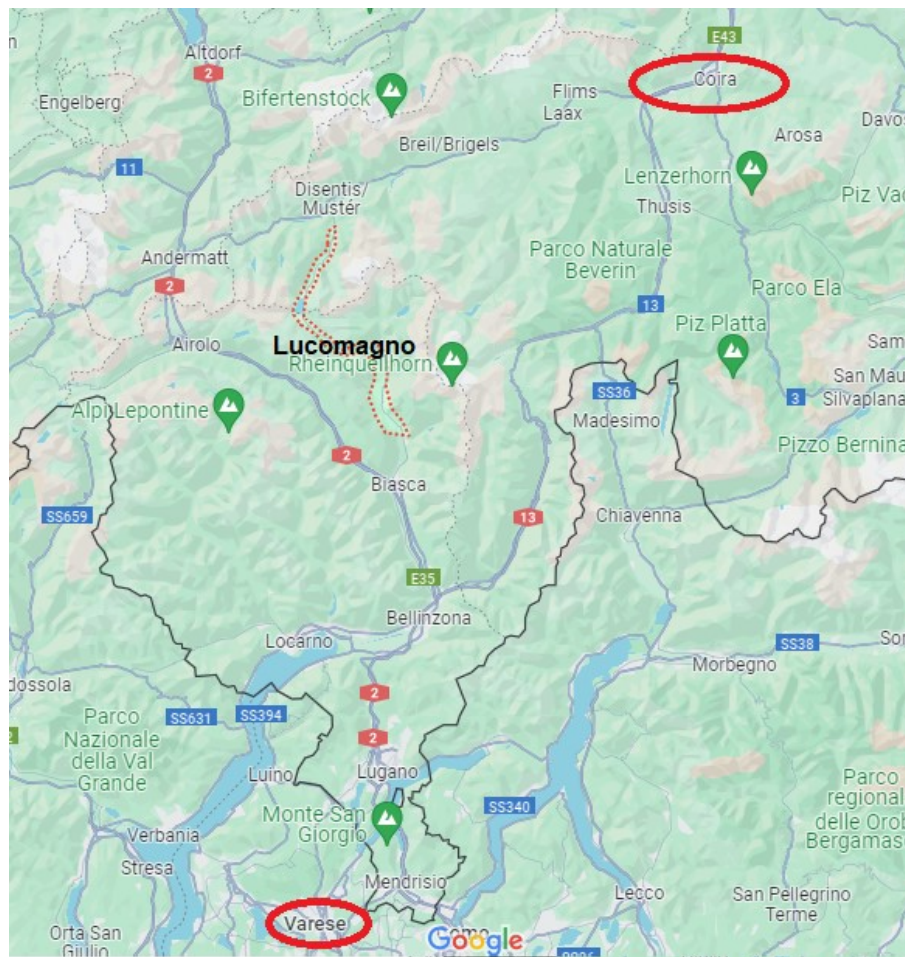
“I territori di Seprio e di Stazzona, che confinavano intorno a Leggiuno, come la zona verbanese in genere, ..., erano divenuti in età carolingia essenziali per il controllo delle comunicazioni fra i regni dell’impero, essendo inseriti verso il tratto finale del sistema viario che si imperniava sulla strada che poneva in comunicazione Coira e Pavia: dal passo di Lucomagno si dirigeva per Bellinzona, il Monte Ceneri, Ponte Tresa, Sesto Calende per proseguire lungo il Ticino fino alla capitale o a Milano. Altra via importante era quella che dal passo di Spluga scendeva a Como e a

¹³ Luigi Crespi - Olona, quelle sorgenti di acqua pura - <https://www.prealpina.it/pages/olona-quelle-sorgenti-di-acqua-pura-281516.html>

Bergamo" .¹⁴

Una volta a Seprio, si poteva raggiungere direttamente Milano tramite la valle dell'Olona.

*"I rapporti tra le regioni dei due versanti alpini erano già divenuti stretti, quando, nel progetto della divisio regnorum dell'806, Carlo Magno aveva assegnato a Pipino la Langobardia, la Baiovaria e una parte dell'Alamannia, con il ducatus Curiensis, dichiarando anche esplicitamente che, per facilitare le comunicazioni e gli eventuali aiuti reciproci tra i figli, allo stesso Pipino spettavano le vie di transito attraverso le Alpi Noriche e Coira: «exitum et ingressum per Alpes Noricas atque Curiam».*¹⁵



La valle dell'Olona ha ospitato la civiltà di Canegrate, probabilmente sorta in virtù dell'arrivo di nuove popolazioni dalla Svizzera e dalle alpi Lombarde e Piemontesi, ad evidenza della funzione di transito e accoglienza svolta dalla valle dell'Olona. Nella seconda parte dell'età del bronzo (1.200 a.C.), con l'arrivo di popolazione indoeuropee, d'Oltralpe si formano nuove culture, *"fra lo spartiacque alpino centrale, il Po, la Sesia e l'Oglio si sviluppa la civiltà prima detta di Canegrate e poi di Golasecca"*¹⁶ Fra gli storici c'è chi ritiene che la presenza a sud delle Alpi di queste

¹⁴ Andrea Castagnetti – La Società Milanese in età carolingia Pag. 69-70 l'Autore cita Per il sistema di comunicazioni che provenivano dal passo di Lucomagno si vedano J. E. Tyler, The Alpine Passes. The Middle Ages (962-1250), Oxford, 1930, pp. 102-105, e la cartina dei passi alpini elaborata da K. Brunner, Herzogtümer und Marken. Vom Ungarnsturm bis ins 12. Jahrhundert, Wien, 1994 (Österreichische Geschichte. 907- 1156, a cura di H. Wolfram), p. 201. Non ho avuto modo di consultare i testi suggeriti.

¹⁵ Andrea Castagnetti – La Società Milanese in età carolingia Pag. 70 Fonte citata: Capitularia cit., I, n. 45, c. 3 ex.

¹⁶G. Oneto *"Paesaggio e architettura delle regioni padano-alpine dalle origini alla fine del primo millennio"* Pag. 19

popolazioni possa essere fatta risalire ad epoca preistorica, almeno all'età del bronzo, e in relazione alla quale non sussistono dati in favore di tesi invasionistiche o migrazionistiche.¹⁷ *“I Canegratesi possono essere visti come dei Celti alpini provenienti dalla Svizzera Ticinese e Grigiona e dalle alpi Lombarde e Piemontesi. Sono simili ai Celti come usi e costumi e probabilmente si spostano dai monti attorno al lago Maggiore e dalla Valtellina verso la pianura. Si fonderanno poco alla volta coi Liguri preesistenti”*.¹⁸

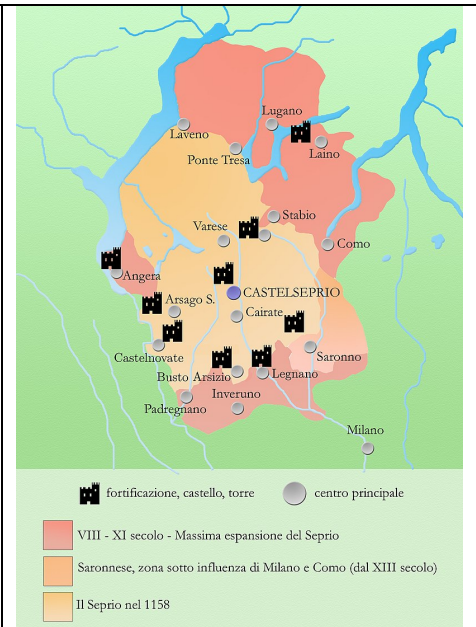
Alla foce dell'Olona Meridionale troviamo altre presenze, in parte contemporanee al Canegrate e in parte successivi, riconducibili ai Golasecca. Vd Badia Pavese e Bissone. Le carte che censiscono i reperti archeologici lombardi dei Golasecca non rileva frequenti, né continui, ritrovamenti lungo la valle dell'Olona. Verrebbe da dubitare che il percorso dell'Olona, da nord a Sud sia stato utilizzato, come invece spesso avviene per molti fiumi del passato, come tracciato per le vie di comunicazione.... Forse l'Olona presentava degli estesi tratti boschivi o lagunosi.

Nel Medioevo la valle dell'Olona era al centro del territorio del Seprio *“Si designava nel Medioevo con questo nome un territorio a nord-ovest di Milano. I suoi confini sono indicati con precisione nel trattato di Reggio dell'11 febbraio 1185, col quale l'imperatore concesse ai Milanesi le regalie che l'impero aveva nell'arcivescovato di Milano e nei contadi del Seprio, della Martesana, della Bulgaria, di Lecco e di Stazzona:*

*<<Comitatum autem Seprii, in quo superius regalia eis concessimus, sic intelligimus sicut in privilegio nostro distinctum est, scilicet per hos fines: a Lacu Maiori sicut pergit flumen Ticini usque ad Padrignianum, et a Padrigniano usque ad Cerrum de Parabiago, et a Parabiago usque ad Caronum, et a Carono usque ad flumen Sevisi, et a Seviso usque ad flumen girese, et sicut Tresa refluit in predicto Lacu Maiori. >>*¹⁹

Molto probabilmente il territorio del Seprio, e con esso anche quelli di Stazzona e di Lecco, fu organizzato contro la città di Milano al tempo dell'aspra lotta contro i Longobardi, e mantenne poi la sua organizzazione anche quando, a principio del sec. VIII, cadde sotto la dominazione di questi e fu attribuito a Milano. Pare che il nome abbia attinenza con Subrium, Insubri, cioè col nome della popolazione che abitava nella regione prima dei Longobardi....

*Capoluogo del comitato fu Castelseprio, piccola località che viene ricordata come una curtis in un diploma di Ottone III del 21 maggio 992.”*²⁰



Autore immagine Marrabbio2
<https://it.wikipedia.org/wiki/Utente:Marrabbio2>

L'Olona e le sue rive ospitarono la battaglia di Legnano, fra la Lega Lombarda e il Barbarossa.

Il Barbarossa aspettava dei rinforzi provenienti dalla Germania, probabilmente arrivavano da Coira e dal passo del Lucomagno, infatti il Barbarossa, di nascosto, si portò a Como e quindi andò loro

¹⁷Marta Rapi *“Da Golasecciani a Insubri: formazione, evoluzione e caratteri culturali”* in *“I Celti in Insubria”* atti del convegno di Varese 2010 – Terra Insubre - Pag. 59. Si veda anche Ermanno A.Arslan *“I Celti”* in *“La cultura Italiana”* diretta da Luigi Luca Cavalli Sforza. Pag. 181-182

¹⁸Immagini e testo dal sito:
<http://nuke.costumilombardi.it/storialombarda/storialombarda2/tabid/159/Default.aspx>

¹⁹Le carte del monastero di S. Ambrogio di Milano III / 2 (1181-1200) a cura di Ada Grossi 22 <Diploma concessionis et promissionis> Frederici I imperatoris 1185 febbraio 11, Reggio.
<https://www.lombardiabeniculturali.it/cdlm/edizioni/mi/milano-sambrogio-mon3-2/carte/sam1185-02-11B>

²⁰Seprio - Enciclopedia Treccani Voce Seprio Di Cesare Manaresi

incontro a Bellinzona per stringere i tempi.²¹

“Nella notte tra il 28 ed il 29 maggio 1176, durante la discesa verso Pavia, Federico Barbarossa si trovava con le sue truppe presso il monastero delle benedettine di Cairate per una sosta che gli si rivelerà poi fatale, dato che causò un ritardo rispetto alle contemporanee mosse della Lega Lombarda. Il Barbarossa decise di fermarsi a Cairate per oltrepassare il fiume Olona, l'unica barriera naturale che lo separava dalla fedele Pavia, confidando di avere la possibilità di entrare nella zona controllata dalla città alleata dopo aver percorso i rimanenti 50 km in una giornata di cavallo.

L'informazione riguardante il Barbarossa accampato a Cairate non giunse però ai capi della Lega Lombarda, per questo motivo il Carroccio, l'emblema dell'autonomia dei comuni appartenenti alla Lega Lombarda che trasportava la croce di Ariberto d'Intimiano, scortato da qualche centinaio di uomini della Lega fu trasferito da Milano a Legnano risalendo l'Olona e venne posizionato lungo una scarpata fiancheggiante il fiume, presumibilmente boscosa, per avere una difesa naturale almeno su un lato, quello tracciato dal corso d'acqua.

In questo modo, il Barbarossa, che era atteso lungo il fiume proveniente da Castellanza, sarebbe stato obbligato ad assalire l'esercito comunale in una situazione di svantaggio, dovendo risalire tale avvallamento. Questa scelta si rivelò poi sbagliata: il Barbarossa arrivò infatti da Borsano, cioè dalla parte opposta, obbligando le truppe comunali a resistere intorno al Carroccio con la strada di fuga sbarrata dall'Olona.”²²



Immagine da:

<https://narraredistoria.com/2019/05/29/storia-29-maggio-1176-la-battaglia-di-legnano/>

L'informazione riguardante il Barbarossa accampato a Cairate non giunse però ai capi della Lega Lombarda, per questo motivo il Carroccio, l'emblema dell'autonomia dei comuni appartenenti alla Lega Lombarda che trasportava la croce di Ariberto d'Intimiano, scortato da qualche centinaio di uomini della Lega fu trasferito da Milano a Legnano risalendo l'Olona e venne posizionato lungo una scarpata fiancheggiante il fiume, presumibilmente boscosa, per avere una difesa naturale almeno su un lato, quello tracciato dal corso d'acqua.

Il Marmo e i maestri scalpellini

Abbiamo accennato alla natura alpina e morenica del sottosuolo del bacino settentrionale.

Infatti venivano estratti:

- l'Alabastro calcareo a Induno Olona.
- l'arenaria di Saltrio, detta pietra di Viggiù.

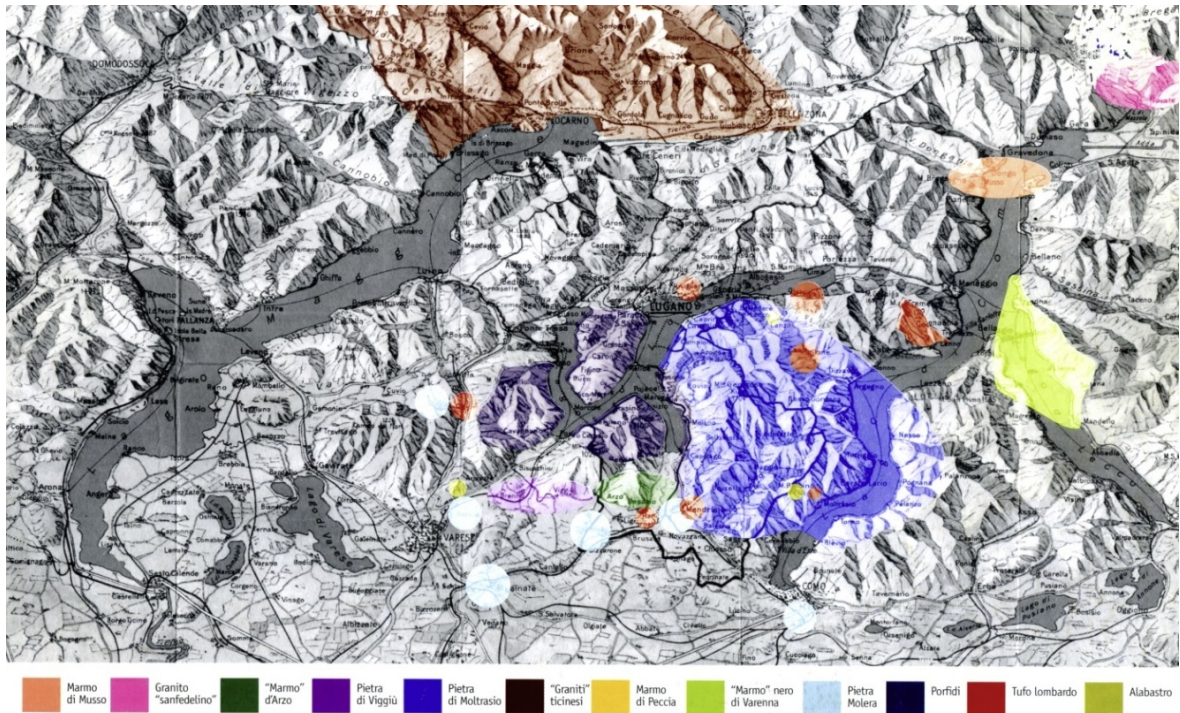
²¹“Allorché Federigo seppe che non erano lungi Italia, non potette più trattenere la sua impazienza sicché non si portasse sconosciuto da Pavia a Como e poi di là fino a Bellinzona per incontrarli ed affrettarli” Giorgio Giulini “Memorie storiche spettanti alla storia, al governo ed alla descrizione della città e campagna di Milano ne’ secoli bassi” Parte VI Libro XLV Pag. 473. In riferimento all’anno 1176

<http://books.google.it/books?id=3JR8x9->

[VHDkC&pg=PA62&dq=giulini+storia+di+milano+1154&hl=it&sa=X&ei=pgq6UvnaPMeJhQfq24AI&ved=0CDUQ6AEwAA#v=onepage&q=giulini%20storia%20di%20milano%201154&f=false](http://books.google.it/books?id=3JR8x9-VHDkC&pg=PA62&dq=giulini+storia+di+milano+1154&hl=it&sa=X&ei=pgq6UvnaPMeJhQfq24AI&ved=0CDUQ6AEwAA#v=onepage&q=giulini%20storia%20di%20milano%201154&f=false)

²²<https://avvenimentiestoria.forumfree.it/?t=75690250>

- il rosso di Arzo.
- la breccia Macchiavvecchia ad Arzo
- Pietra molera a Brinzio, Malnate, Induno Olona.



Le cave di marmo erano a Viggiù, Saltrio e, dopo il confine svizzero, ad Arzo e Besazio.

Per la lavorazione delle rocce si sfruttava l'energia del Gaggiolo che, attraverso dei mulini, muoveva una sega a sabbia per il taglio dei blocchi, un tornio per la fabbricazione delle colonne e una macina per produrre polvere di marmo.

I maestri scapellini sono sempre stati legati ai materiali delle loro terre di origine; durante il medioevo i mangiasass e picasass, lombardi operarono come costruttori, muratori ed artisti raggruppati in una corporazione di imprese edili itineranti.

Sono pochi i laboratori sopravvissuti

Immagini da: «Antiche cave nel territorio della regio insubrica» Società Archeologica Comense – 2001

Associazione Marmisti della Regione Lombardia www.assomarmistilombardia.it

BUSINESS STONE online *Stone*

<http://bstone.it/archivio/index.php?id=242>

Una bellissima carta del XVIII secolo presente presso l'archivio digitale del Ministero della Cultura Icar intitolata: Idrografia nella parte occidentale dello Stato di Milano²³. La carta offre una visione d'insieme del corso dell'Olona.

Due carte presenti nell'archivio digitale del Ministero della Cultura Icar: una prima intitolata "Progetto di inalveazione del torrente di Tradate, del Gradeluso e del Bozzente"²⁴; la carta è del 1762 circa, rappresenta il Bozzente, il Gradeluso e il Fontanile di Tradate nel tratto Beregazzo-Gerenzano. E una seconda, del 1788, intitolata: "Topografia dei torrenti di Tradate, Gardaluso e Bozzente"²⁵; ha un contenuto simile alla prima.



MMDP 22/B - Idrografia nella parte occidentale dello Stato di Milano

Estremo cronologico testuale XVIII secolo

<https://www.archiviodigitale.icar.beniculturali.it/it/185/ricerca/detail/1149916#viewer>

²³ Ministero della Cultura Archivio Icar – "Idrografia nella parte occidentale dello Stato di Milano" rif. MMDP 22/B - <https://www.archiviodigitale.icar.beniculturali.it/it/185/ricerca/detail/1149916#viewer>

²⁴ "Progetto di inalveazione del torrente di Tradate, del Gradeluso e del Bozzente" rif. MMDP 22/A <https://www.archiviodigitale.icar.beniculturali.it/it/185/ricerca/detail/1149420>

²⁵ "Topografia dei torrenti di Tradate, Gardaluso e Bozzente" rif. MMDA 0089 <https://www.archiviodigitale.icar.beniculturali.it/it/185/ricerca/detail/653288#viewer>

Bibliografia, fonti e strumenti

Autori

Ermanno A.Arslan "I Celti" in "La cultura Italiana" diretta da Luigi Luca Cavalli Sforza.

Andrea Castagnetti – La Società Milanese in età carolingia

Massimiliano David e Enrico Lombardi "Per una idrografia storica del milanese. Prime osservazioni intorno ai fiumi e alle opere idrauliche in età romana".

Massimiliano David e Enrico Lombardi "Il paesaggio corretto: documenti inediti per lo studio delle captazioni idriche a Milano tra l'età neroniana e l'età costantiniana".

Giorgio Giulini *"Memorie storiche spettanti alla storia, al governo ed alla descrizione della città e campagna di Milano ne' secoli bassi"*

Gilberto Oneto, *"Paesaggio e architettura delle regioni padano-alpine dalle origini alla fine del primo millennio"*

Felice Poggi *"Le Fognature di Milano"* Vallardi 1911

Marta Rapi *"Da Golasecchiani a Insubri: formazione, evoluzione e caratteri culturali"* in *"I Celti in Insubria"* atti del convegno di Varese 2010 – Terra Insubre

Archivi

Le carte del monastero di S. Ambrogio di Milano III / 2 (1181-1200) a cura di Ada Grossi 22 <Diploma concessionis et promissionis> Frederici I imperatoris 1185 febbraio 11, Reggio. <https://www.lombardiabeniculturali.it/cdlm/edizioni/mi/milano-sambrogio-mon3-2/carte/sam1185-02-11B>

Mappe e immagini

Carta dell'*Ager Mediolanensis Medii Aevi*

<https://avvenimentiestoria.forumfree.it/?t=75690250>

<https://narraredistoria.com/2019/05/29/storia-29-maggio-1176-la-battaglia-di-legnano/>

<http://nuke.costumilombardi.it/storialombarda/storialombarda2/tabid/159/Default.aspx>

Bozzente

<https://www.archiviodigitale.icar.beniculturali.it/it/185/ricerca/detail/1149420>

Idrografia ad Ovest di Milano XVIII sec

<https://www.archiviodigitale.icar.beniculturali.it/it/185/ricerca/detail/1149916>

Gradaluso e Bozzente

<https://www.archiviodigitale.icar.beniculturali.it/it/185/ricerca/detail/653288#viewer>

Strumenti

Enciclopedia Treccani Voce Seprio Di Cesare Manaresi

Wikipedia voce Olona

<https://www.geoportale.regione.lombardia.it/>

www.openstreetmap.org

Google map

Siti internet consultati

https://www.agenziapo.it/sites/default/files/allegati/Doc%2001%20Relazione%20Tecnica%20Generale_2.pdf

<https://www.araldicacivica.it/comune/vedano-olona/>

http://archiviositorio.comune.gorlamaggiore.va.it/doku.php?id=olona_mulini_torrenti:olona_mulini_torrenti

<https://www.ateinsubriaolona.it/storia-e-tradizioni/il-torrente-lanza-e-la-valmorea/>

<https://www.ateinsubriaolona.it/storia-e-tradizioni/idronimi-il-gardaluso-o-gradeluso/>

<https://bussola.s3-eu-west-1.amazonaws.com/195878/1632018143033406.pdf>

<https://insubriaparksturismo.eu/parchi/y9jpmaVGCBXxZQF6pLyh>

www.isprambiente.gov.it

<http://ita.arpalombardia.it/>

<https://www.prealpina.it/pages/olona-quelle-sorgenti-di-acqua-pura-281516.html>

Luigi Crespi - Olona, quelle sorgenti di acqua pura

<https://scuoleolgate.edu.it/allegati/all/484-6acquaintornoanoi-fiumeolona.pdf>

www.studiomajone.it

<https://upel.va.it/2022/05/22/plis-sorgenti-del-torrente-lura/>

<https://it.wikipedia.org/wiki/Utente:Marrabbio2>

<https://www.youtube.com/watch?v=SCrFgWNbQEA> Bruno Natale – le Sorgenti dell'Olona

Associazione Marmisti della Regione Lombardia www.assomarmistilombardia.it

BUSINESS STONE online 

<http://bstone.it/archivio/index.php?id=242>

IDROGRAFIA DELLA LOMBARDIA, I FIUMI DI MILANO E DEL TERRITORIO MILANESE



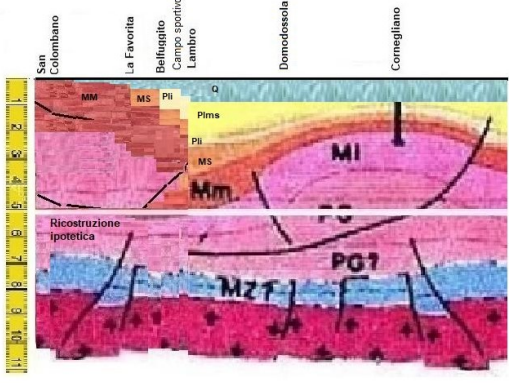
www.storiadisantangelo.it

i video

Il bacino idrico Milanese: https://www.youtube.com/watch?v=aRINjn_etx4&t=1s	 Il bacino idrico Milanese Idrografia della Pianura Padana Lombarda I fiumi di Milano Alfredo Bassi www.storiadisantangelo.it
L'evoluzione storica delle acque in Milano: https://www.youtube.com/watch?v=30GYteQVMkY	 Evoluzione storica delle acque in Milano Idrografia della Pianura padana Lombarda I fiumi di Milano Alfredo Bassi www.storiadisantangelo.it
L'Olona Settentrionale: https://www.youtube.com/watch?v=Epb5YYLOO8k&t=4s	 Olona Settentrionale Idrografia della Lombardia I fiumi di Milano Alfredo Bassi www.storiadisantangelo.it 20:41

Il presente studio è in continua evoluzione ed aggiornamento, Vi prego di contattarmi (storiadisantangelo@gmail.com) per integrare la ricerca; se lo farete in autonomia Vi prego di citarmi, anche per manifestare un disaccordo.

Si aggiunge a quanto già realizzato in merito alla geologia della pianura Padana Lombarda:

GEOLOGIA DEL TERRITORIO DI SANT'ANGELO LODIGIANO Studi, riflessioni, ipotesi e elaborazioni riguardanti la storia geologica del territorio di Sant'Angelo Lodigiano https://www.storiadisantangelo.it/geologia.htm	
--	--

Video riguardanti la geologia della pianura padana Lombarda:

I documenti di supporto https://www.youtube.com/watch?v=4S3vRkw4oHw	Geologia della Pianura Padana Lombarda I documenti di supporto Tra Lodigiano, Sud Milano e Pavese: Il territorio di Sant'Angelo Lodigiano Alfredo Bassi www.storiadisantangelo.it 
Breve storia geologica della pianura Padana Lombarda https://www.youtube.com/watch?v=8-ASSnRifhQ	Geologia della Pianura Padana Lombarda Breve storia geologica Tra Lodigiano, Sud Milano e Pavese: Il territorio di Sant'Angelo Lodigiano Alfredo Bassi www.storiadisantangelo.it 
Le fasi di formazione del colle di San Colombano https://www.youtube.com/watch?v=rF3gXL7LRb8&t=64s	LE FASI DI FORMAZIONE DEL COLLE DI SAN COLOMBANO Geologia della Pianura Padana Lombarda Alfredo Bassi www.storiadisantangelo.it 

Quarto video in costruzione: i Laghi Lombardi e la formazione della pianura Padana.

Alfredo Bassi